

Alla c.a della Dirigente Scolastica

Alla c.a. del Presidente del Consiglio di Istituto

Alla c.a dei collaboratori del dirigente Primaria e Secondaria

Alla c.a. dei consiglieri di Istituto

Istituto Comprensivo Bracciano

Oggetto : verbale del comitato genitori riunione del 26 marzo 2014

La sottoscritta Luigia de Michele, Presidente del Comitato Genitori, invia in allegato il verbale della seduta in oggetto.

Come preventivamente annunciato, si comunica che la volontà dei genitori è quella che in sede di consiglio di Istituto si deliberi per un bando per la foto di classe .

Inoltre il comitato ribadisce la necessità che la sicurezza sia prioritaria in questo Istituto e che sia importante che in sede di consiglio ci siano assicurazioni sull'impegno e la professionalità dei responsabili

Infine come preannunciato si chiederà al Consiglio sostegno , approvazione e collaborazione sull'iniziativa dei genitori di fare una raccolta firme di tutta la comunità scolastica per chiedere all'Usr l'assegnazione di un dirigente titolare al nostro Istituto, invece di un reggente dal prossimo anno scolastico.

Certi di cortese riscontro distinti saluti

Bracciano, 28 marzo 2014



Luigia de Michele

Presidente del Comitato Genitori Ics Bracciano

Anticipata per e-mail ai destinatari e protocollata in segreteria in data odierna

**RIUNIONE ASSEMBLEA COMITATO GENITORI ICS BRACCIANO
VERBALE DEL 26 MARZO 2014**

In data 26 marzo 2014 alle ore 17:00 nell'aula magna della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Bracciano si è riunito il Comitato Genitori .

Presenti (anche in delega) Rappresentanti classe secondaria : Pasquali , Mongardini ,Pasquali, Catini, Gramaccioni, Perissi, Giacheddu, Apeddu, Enea, de Michele, Morelli, Dal Prato, De Grandis, Guerriero

Presenti (anche in delega) Rappresentanti classe primaria: Datti, Belluzzo, Loverre, Di Giuseppe, Peracchi, Canzanella, Iodice, Petroni, de Michele, Mongardini, Capasso, Novac

Presenti (anche in delega) genitori iscritti: Manfrè, Zorri, Vocino, Mulas

Si accettano le nuove iscrizioni dei genitori: Cecchi Massimiliano, Hekurani Doloreza, Fratini Maria Luisa, Serralesandri Simona .

La seduta è presenziata e coordinata dal Presidente del Comitato Genitori Luigia de Michele.

Svolgerà le funzioni di segretario la signora Elise Capasso

Si discute sul seguente **ODG** :

1. Criticità del cortile interno della scuola primaria. Proposte di interventi
2. Proposta evento per autofinanziamento
3. Proposta per il Consiglio di Istituto per un bando foto di classe
4. Proposta raccolta firme della comunità scolastica per incarico di Dirigenza e non Reggenza per l'Istituto dal prossimo anno scolastico . Proposta per delibera di Consiglio di Istituto e Consiglio Comunale.
5. Problemi Scuola Secondaria e proposte alla Dirigenza Scolastica
6. Problemi Scuola Primaria e proposte alla Dirigenza Scolastica
7. Varie ed eventuali

Punto 1

La Presidente informa l'assemblea dello stato del **cortile interno del plesso della primaria**, infestato specie in alcune zone (porta di accesso della materna e porta di accesso della mensa) dal guano dei piccioni, invaso da cartacce e rifiuti nella zona delimitata ultimamente per la sistemazione di un'area giochi per le due classi della scuola materna , non ancora inaugurata e utilizzata.

Il consiglio direttivo del comitato in data 26 febbraio aveva organizzato in presenza della Dirigente Scolastica , gli assessori Nardelli e Lucci un sopralluogo degli esperti del Centro Volo Rapaci di Trevignano per trovare una soluzione definitiva al problema con l'utilizzo del volo delle poiane di Harris, già sperimentato efficacemente da altre scuole e città di Italia. Il preventivo inviato dal centro rapaci all'attenzione dei due assessori prevedeva 8/10 interventi (voli al tramonto di rapaci sull'edificio) per allontanare i piccioni e risolvere il problema, di seguito per il mantenimento 8/10 voli all'anno . Necessaria contemporaneamente la pulizia del cortile, il mantenimento dell'area senza resti di cibarie che possano attrarre i piccioni, la chiusura delle canaline nei sottotetti dove i piccioni nidificano e il posizionamento di

dissuasori a punta sui tetti . Purtroppo l'amministrazione comunale, mostratasi dapprima interessata e propensa agli interventi, fino ad ora non ha dato alcuna conferma di voler sostenere la spesa.

La necessità di pulire dal guano il cortile e dalle cartacce è ritenuta dall'assemblea assolutamente necessaria per la tutela della salute dei bambini. La Presidente riporta ciò che la Dsga della scuola B. Vannini le ha riferito che fino a qualche tempo fa, prima dell'arrivo in massa dei piccioni e del guano, la pulizia del cortile era a cura dei collaboratori scolastici, ma dopo per tutelare la loro salute, il compito è passato sotto l'amministrazione comunale, proprietaria dell'edificio . L'ultimo intervento risale al mese di ottobre 2013.

La presidente legge copia della richiesta da parte della dirigente scolastica in data 25 marzo ca. indirizzata al Comune di pulire con urgenza il cortile, valutando l'ipotesi di rivolgersi all'asl.

L'assemblea decide che la presidente a nome del Comitato protocolli un sollecito all'amministrazione comunale di pulizia immediata e periodica entro il rientro dalle feste pasquali e di considerare seriamente la proposta del centro volo rapaci .In caso contrario il comitato si farà carico di fare la segnalazione all'asl, conscio che la conseguenza sarà la chiusura dell'unico spazio all'aperto dell'edificio per i bambini.

Punto 2

La presidente informa che il Comitato ha come unica **entrata economica**: il contributo volontario che 19 genitori proprietari di aziende o esercizi commerciali hanno dato in cambio dell'inserimento del loro logo nel sito del comitato. Gran parte degli introiti fino ad adesso sono serviti a pagare la creazione del sito e l'aggiornamento. La ricerca di altri sostenitori continuerà per finanziare le eventuali spese di stampa di comunicazioni e/o locandine per la promozione del comitato stesso.

La vice presidente Francesca Enea propone all'assemblea come **attività di autofinanziamento** la raccolta presso tutti i genitori di giocattoli o oggetti per farne una pesca durante la fiera del primo maggio, ma l'assemblea ritiene tardiva la preparazione e poco fruttuosa economicamente.

Qualcuno suggerisce all'assemblea di valutare la richiesta presso i genitori di una piccola offerta di 0,50 o 1 euro per alunno a favore di qualche necessità dell'Istituto , da dividere in parti uguali tra i due plessi. Però questa raccolta dovrebbe essere finalizzata a un obiettivo ben preciso , che l'assemblea dovrebbe valutare.

Punto 3

La presidente informa che il consiglio direttivo ha inviato una proposta di **bando di foto di classe** alla dirigente, perché il prossimo consiglio di istituto ne deliberi la messa in opera. Spiega dell'esperienza positiva che alla scuola media con un bando serio era stata fatta fino a due anni fa con un rapporto qualità prezzo veramente conveniente (una foto formato A4 con cartoncino a 1,80 euro a copia), con consegna tramite la scuola stessa. Riporta il tentativo non perfetto provato lo scorso anno nell'ultima settimana di scuola che aveva avuto un risultato comunque accettabile. L'assemblea ritiene che un bando ben scritto simile a quello fatto alla scuola media , prima del dimensionamento, affidato alla scelta di buste chiuse da parte del cdi, porterebbe ai genitori uniformità di trattamento e convenienza, quindi sollecita la delibera in merito del cdi.

Punto 4

La presidente spiega la **differenza di un incarico di reggenza e uno di dirigenza**, le difficoltà che un reggente che proviene da un altro comune, abbia nell'occuparsi di un istituto anche più grande di quello di

cui è titolare da anni, con un minimo di compenso economico aggiuntivo e l'inevitabile quasi totale affidamento di incarico ai collaboratori che comunque rimangono docenti impegnati part-time nel loro insegnamento e non preparati alle responsabilità di un dirigente. Il nostro Istituto è costituito da circa 1350 alunni, 142 docenti di ruolo, giornalmente una decina di supplenti e 26 ata. I numeri sono anche legati alla convivenza difficile di due realtà la San Giovanni Bosco e la Tittoni molto diverse. La prima ha avuto la fortuna di avere sempre fino al dimensionamento un dirigente presente e quindi ben organizzata, la seconda ha avuto prima del dimensionamento 2 reggenti in quattro anni e dopo il dimensionamento tre reggenti in due anni, soffre della mancanza di un riferimento fisso che si relazioni e curi tutta la comunità scolastica con attenzione e costanza. I genitori, senza assolutamente né biasimare l'attuale reggente, né i suoi predecessori, né tanto meno i suoi collaboratori, ritengono necessario per avere finalmente un istituto efficiente e prestigioso, cercare di mobilitarsi per avere la certezza che dal prossimo anno scolastico ci sia assegnato un dirigente titolare e non un reggente, magari tra i prossimi neo assunti del concorso per ds del 2011.

Si decide di chiedere alla dirigenza e al consiglio di Istituto autorizzazione e sostegno per una **raccolta firme** di tutta la comunità scolastica (genitori, docenti e personale ata) da portare all'attenzione della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale con la richiesta che il nostro Istituto sia segnalato prioritario per numeri, criticità ed esigenze per l'assegnazione di un dirigente, e nel caso non sia scelto autonomamente da i neo assunti o i richiedenti trasferimento, diventi destinazione di comando.

Quindi l'assemblea chiede che passi tale richiesta al prossimo consiglio di Istituto.

Saranno i rappresentanti di classe tramite i canali interni della scuola a informare i loro genitori e a raccogliere le firme di tutti, su un modulo predisposto. Mentre si conta sulla collaborazione e supporto della dirigenza per invitare tutto il personale a firmare.

Si decide di chiedere al consiglio comunale una mozione riguardante tale richiesta considerando che l'intero paese, avendo finalmente un dirigente titolare nel suo istituto comprensivo, ne trarrebbe vantaggio e prestigio.

Appena messa in moto la macchina il consiglio direttivo del comitato deciderà i termini per la raccolta e l'invio all'usr lazio.

Punto 5 e punto 6

Nei problemi comuni alla scuola secondaria e primaria c'è **la sicurezza** degli edifici e degli spazi esterni.

Infatti, dopo la prova di evacuazione effettuata nei due plessi in data 13 marzo c.a., si sono rilevate diverse criticità, che i genitori hanno saputo dai racconti dei figli, confermati poi ai rappresentanti dai docenti.

La Presidente comunica all'assemblea di quanto dall'inizio dell'anno da parte dei responsabili alla sicurezza esterni o interni si sia mostrata poca attenzione. Ricorda che è stata necessaria una raccolta firme tra i genitori perché finalmente e solo dopo tre mesi dell'inizio dell'anno scolastico fosse esposto e pubblicato il piano di emergenza e l'organigramma della sicurezza della primaria (quello della secondaria c'era già all'inizio dell'anno, tale differenza appare inspiegabile dato che il dirigente e l'istituto sono unici). Che le prove di evacuazione, mai programmate l'anno scorso, nonostante la legge ne preveda almeno due all'anno scolastico, siano state fatte in data 13 marzo (a 6 mesi dall'inizio dell'anno scolastico) su sollecitazione degli stessi genitori. Che durante le prove si è evinta impreparazione da parte dei docenti e soprattutto degli alunni in entrambi i plessi e purtroppo alla primaria il primo salvavita in caso di

emergenza: l'allarme è risultato inadeguato alle presenze dell'edificio, non a norma di legge e addirittura , durante la prova, non sentito da 6 classi del piano superiore rimaste a fare lezione, mentre tutte le altre 26 lasciavano l'edificio e rientravano.

Quest'ultimo accadimento , accertato e confermato dalla stessa preposta alla sicurezza insegnante Rita Orecchioni alla Presidente, è ritenuto assolutamente preoccupante per i genitori, non solo di quelli delle sei classi coinvolte, ma per tutti, perché non si può non pensare a cosa sarebbe potuto succedere in caso di vera emergenza.

La Presidente informa che dopo l'accaduto, studiata la legislazione di riferimento in materia sicurezza (DL 626 del 1994 e DL 81 del 2008) e il piano di emergenza dell'Istituto, che decreta i responsabili in materia nelle scuole: l'Rspp esterno incaricato dal dirigente (Ditta Euservice deputata a rivelare i rischi e a preparare il personale), il Dirigente scolastico, il preposto alla sicurezza interno e il sindaco, la presidente ha cercato di contattarli per capire se si stava provvedendo a far cambiare il sistema di allarme per evacuazione e antincendio e adeguarlo a norma di legge .

La preposta alla sicurezza insegnante Rita Orecchioni, in piena collaborazione , ha rilasciato una dichiarazione dove si afferma che la ditta ASIET srl , a cui il Comune di Bracciano ha affidato i lavori garantisce che nel giro di 10 gg lavorativi dal giorno 25 marzo renderà funzionante un nuovo impianto .

I genitori si augurano che tale impegno sia rispettato e che tutto il personale scolastico dei due plessi sia prima della prossima prova di evacuazione preparato al meglio, inclusi tutti gli alunni.

Si decide che il giorno del collaudo dell'impianto alla primaria il comitato chieda di essere presente con una commissione formata dalla presidente e altri due membri .

Data la delicatezza e priorità del tema sicurezza il Comitato avvala la richiesta , già fatta dalla Presidente, di porre la questione all'ordine del giorno del prossimo cdi

L'assemblea, informata sul fatto che dalla **scuola secondaria** sono partite, in 6 mesi di scuola , diverse segnalazioni tramite la segreteria dell'istituto verso l'ente locale per ottenere la **manutenzione** dell'interno e dell'esterno dell'edificio (ascensore rotto, palestre allagata durante la pioggia, processionarie sotto gli alberi, erbaccia alta.....) chiede alla presidente di sollecitare a nome del comitato l'ente comunale per la risoluzione degli interventi a breve.

Si solleva il problema dei **furti nella scuola primaria** , spesso alle macchinette delle bevande usate dal personale, ma anche dagli armadietti delle classi (ultimo un videoregistratore comprato con i soldi del fondo classe dei genitori). Sembra che il punto di accesso probabilmente sia la porta rotta della mensa dal cortile, a cui si può accedere, a scuola chiusa dal cancello dell' anagrafe. Il proprietario delle macchinette delle bevande ha deciso di installare autonomamente un sistema di allarme ma limitato alla zona in cui si trovano le stesse. La scuola negli anni ha fatto numerose richieste (le cui copie sono in mano alla presidente) all'ente comunale di provvedere all'installazione di un sistema di antifurto all'interno della scuola per proteggere il laboratorio di informatica, lim , computer ma fino ad oggi nessun riscontro si è avuto.

L'assemblea si chiude alle 18:50

Il Segretario Elise Capasso

Il Presidente Luigia de Michele

